

## **VIA COLUMELLA: LUCI E OMBRE**

**La Via Columella è diventata una strada-chic. Ma ha aggravato i problemi di viabilità di un quartiere, ormai chiuso e con scarse vie d'uscita. S'impone l'apertura dello spartitraffico in viale Monza.**

Riflessioni a voce alta di Ferdy Scala

Da un mese circa la via Columella – bella e splendente come un boulevard parigino (si fa per dire!) - è stata restituita alla libera circolazione dei cittadini.

Quelli che ci seguono e che hanno letto il precedente intervento sul quartiere, che concludeva così: “partecipare conviene!”, sanno che la via Columella rimessa a nuovo è il risultato della lotta, delle raccolte di firme, delle petizioni dei cittadini di Precotto, in particolar modo degli abitanti della via Parmenide.

Ciò è ancor più vero se pensiamo a cosa era diventata la via Columella prima dei lavori: da vent'anni non riceveva più alcuna manutenzione, era piena di buche, mancava di illuminazione e di marciapiede, di notte era diventata estremamente pericolosa, a causa del buio, delle buche e dei personaggi malavitosi che la frequentavano. Vedasi al proposito l'illustrazione qui a fianco, che faceva parte di una petizione inviata al Comune e alla Vigilanza Urbana fin dall'ottobre 1996.

Ora che è stata messa a nuovo, con i suoi bei marciapiedi, con i posteggi lastricati, con la piena illuminazione, vien forse da dire: troppa grazia Sant'Antonio!, se pensiamo che questa strada nel tratto ristrutturato e illuminato non ha alcun residente, mentre la parte che ospita quasi tutti i residenti, cioè quella che sbuca in viale Monza, che perciò ne avrebbe ancor più bisogno, è ancora lasciata in uno stato di precario manto stradale, marciapiedi fatiscenti, illuminazione scarsissima.

Se poi pensiamo che la parte nuova è stata trasformata come “via a senso unico” quando serve soprattutto aziende che vi convogliano grossi automezzi, dobbiamo convenire che qualche grossa difficoltà al traffico locale è stata portata, in aggiunta a quelle già esistenti precedentemente. Gli artigiani locali, infatti, sono furibondi a causa di tale soluzione.

Insomma, pare proprio fuori luogo e una decisione urbanistica sbagliata quella di trasformare la strada di una zona industriale in una via quasi pedonale: si era chiesto una strada dignitosa e sicura, ci hanno dato una strada simile alla via Spiga o corso Vittorio Emanuele, di cui, sinceramente, ce ne facciamo ben poco senza negozi, o luoghi di attività relazionale.

## **Viabilità bloccata**

Ma il problema maggiore riguarda la viabilità, che i sensi unici di Via Columella (parte nuova) e via Pindaro hanno convogliato in massima parte su Viale Monza, divenuto ormai un collo di bottiglia in molte ore del giorno, lungo tutto il tratto che va da Villa a Gorla-Turro.

Analizziamo i problemi uno alla volta:

- **Il senso unico di via Pindaro, nel tratto viale Monza-via Socrate** chiude gli abitanti delle vie Pindaro, Columella, Parmenide, Esopo dentro il quartiere e non consente loro di uscire dalla propria abitazione se non dopo un lungo giro dell'oca. Infatti:
- **Gli abitanti di via Pindaro** per accedere a viale Monza e tornare a casa (300 metri!) devono andare in via Pindaro, girare in via Socrate, imboccare viale Monza da via Eraclito, e infine prendere il senso unico di via Pindaro.
- **Gli abitanti di via Columella-Parmenide-Esopo** accedono a viale Monza direttamente da via Columella o da via Pratomagno. Ma per andare in direzione Pza Loreto devono arrivare fino a Villa, e al semaforo posto all'altezza di via Pindaro devono fare una completa inversione a U, in un punto molto stretto, sempre pieno di auto in sosta e con un traffico intenso e pesante. Morale: il traffico rimane ancora più bloccato.
- **Per tornare a casa** i medesimi abitanti, se arrivano da via Ponte Nuovo-Anassagora sono costretti al giro dell'oca già descritto sopra. Se arrivano da via Cislighi, poiché questa è "strada a traffico limitato", devono fare un lungo giro che comprende: via Apelle, via Don Guanella, via Aristotele, via Teocrito, viale Monza e infine arrivare in via Columella.

**Buona parte dei disagi** di cui sopra potrebbero venire annullati aprendo lo spartitraffico all'altezza di via Columella: si crea un incrocio permettendo ai veicoli che escono dalla stessa via di andare in tutte le direzioni; tanto più che il semaforo c'è già!

Soluzioni semplici, che con un po' di buon senso possono risolvere problemi enormi. Anche per questi problemi viabilistici sono state raccolte firme e fatte petizioni. I Vigili hanno risposto di essere ben consapevoli dell'esistenza di tali problemi e di essere d'accordo con le soluzioni prospettate dai cittadini. Ma la decisione spetta al Comune. Mentre in zona 10 il Consiglio Circoscrizionale è sciolto, e non c'è nessuno che rappresenti le istanze dei cittadini!

Infine, sempre in tema di viabilità, ci sarebbe il problema del rettilineo di via Anassagora, dove servirebbero cunette o altri accorgimenti atti a moderare la velocità di quelli – specie le motociclette! – che hanno scambiato la strada per una pista d'alta velocità. Ma questo è altro un problema, su cui torneremo più avanti.

F.S.